



federfarma
federazione nazionale unitaria
dei titolari di farmacia italiani

COMUNICATO STAMPA

8 aprile 2020

PREZZI DELLE MASCHERINE
FEDERFARMA AVANZA PROPOSTE E ATTENDE RISPOSTE

Federfarma ribadisce di aver lanciato già da tempo l'allarme su possibili speculazioni e di aver proposto, senza essere ascoltata, interventi per contrastare il fenomeno.

E' stata FEDERFARMA, a più riprese, a chiedere a tutte le Amministrazioni competenti una serie di chiarimenti per fare in modo che le farmacie stesse potessero vendere le mascherine a prezzi imposti e senza inutili adempimenti burocratici, che si ripercuotono negativamente sulla qualità del servizio ai cittadini.

Ed è stata **FEDERFARMA a proporre che la distribuzione delle mascherine, provenienti dal canale della Protezione civile, fosse effettuata GRATUITAMENTE dalle farmacie.**

Le richieste avanzate formalmente da FEDERFARMA fin dai primi giorni di marzo, con innumerevoli lettere, rimaste tutte senza risposta, riguardano la possibilità:

- di avere **l'imposizione di un margine inferiore a quello del farmaco etico** per le varie tipologie di mascherine, in modo da consentire alle farmacie di definire prezzi equi e sostenibili per la collettività;
- **sconfezionare i pacchi da 50 o 100 mascherine e venderle anche in forma singola**, evitando così anche fenomeni di accaparramento;
- **vendere mascherine anche senza il marchio CE, come previsto dal decreto-legge n. 18 del 2020**, premunendosi di acquisire da produttori, importatori e distributori le necessarie certificazioni, per ridurre i tempi di immissione in commercio.

Per quanto riguarda i prezzi delle mascherine e gli odiosi fenomeni speculativi **FEDERFARMA fin da subito si è attivata per costituirsi parte civile** contro soggetti, anche interni alla categoria, che si dovessero rivelare colpevoli.

Nonostante le plurime **attestazioni di stima**, provenienti in primis dal Presidente della Repubblica, nonostante la categoria dei farmacisti stia pagando un prezzo altissimo, anche con la scomparsa di colleghi e con centinaia di contagiati che hanno contratto il virus continuando a tenere aperte le farmacie, **tutti gli appelli lanciati per ridurre i costi e migliorare il servizio offerto alla collettività sono rimasti inascoltati**. L'unica cosa concreta che si è potuta constatare sono **gli innumerevoli controlli effettuati dalle Autorità preposte, con l'elevazione di pesantissimi sanzioni per quelle farmacie che hanno avuto il buon senso di vendere mascherine singole anziché confezioni da 20, 50 o 100.**

Nessun cenno per spiegare l'alterazione dei prezzi alla fonte di cui le farmacie sono le prime vittime o per dire che le farmacie si assoggettano a condizioni capestro di acquisto pur di rendere disponibili le mascherine agli anziani, ai pazienti oncologici, a quelli che debbono seguire terapie in day hospital, alle donne in gravidanza.

Sotto il profilo etico e logico, **è possibile obbligare una farmacia a consegnare ad un singolo utente una confezione di 50 mascherine chirurgiche sottraendone la disponibilità in maniera irrazionale e provocando evidenti danni nei confronti della collettività ?**

E' possibile esporre le farmacie al rischio di pesantissime sanzioni amministrative per avere agito razionalmente vendendo mascherine singole sconfezionate?